

## Cassa Rurale ed Artigiana di Sambuca di Sicilia

## Relazione del Consiglio d'Amministrazione al 31-12-1970

Signori Consoci,

Il bilancio 1970, che sottoponiamo al vostro esame per l'approvazione, ci è motivo di viva soddisfazione, poiché nel costante divenire del nostro Istituto si esprime concretamente la validità della sua ragione di essere.

Nel 1970 la nostra raccolta dei mezzi è aumentata del 16%: percentuale notevolissima considerando che l'ampiezza, via via crescente della base finanziaria della Cassa, fatalmente ne abbassa i valori relativi. Per averne un'adeguata valutazione, basta comparare retrospettivamente l'entità della raccolta del bilancio 1965: se ne ricava un incremento del 266%!

In sana armonia con la raccolta, seguono gli impieghi: il 73,51% viene utilizzato, sotto varie forme, dai Soci e dalla Clientela; il 14,77% è investito in titoli di cui il 10% hanno destinazione cauzionale in dipendenza dell'art. 20 del T.U., mentre il restante 4,77% soddisfa le garanzie richieste dall'art. 107 del R.D. n. 1736 per l'emissione degli assegni ICCREA e Banco di Sicilia.

Se pensiamo che la Cassa nel 1965 aveva una scorta in titoli pari al 53,27% della raccolta, ci dobbiamo veramente rallegrare in quanto, la politica economica ora attuata, ci ha lasciato fuori dall'occhio del ciclone borsistico 1970.

Confessiamo che la linea della nostra azione non venne decisa tanto per questa eventualità ma piuttosto perché ritenevamo, a parte ogni altra cosa, che gli investimenti in titoli, oltre la misura degli adempimenti obbligatori, contraddicevano gli scopi mutualistici di una Cooperativa di credito.

Avendo dunque calcolato nell'83,28% il totale degli investimenti di cui sopra, resta un margine di cassa libero di appena l'11,72%, che tuttavia giudichiamo sufficiente.

Questa fiducia ci proviene non solo per la ormai lunga esperienza fornitaci dall'iter economico-finanziario, proprio della nostra Cassa, ma perché essa, quale Cooperativa di Credito, ha una struttura orizzontale, formata cioè da numerosissimi piccoli e medi depositi, con una contropartita di rischi ugualmente molto suddivisa e controllabile.

La nostra strategia operativa, prettamente mutualistica percorre due linee affiancate e convergenti: favorisce il risparmio col concedere interessi passivi allettanti, e concilia ciò, attraverso una gestione dinamica ma oculata e parsimoniosa, con la possibilità di praticare interessi attivi convenienti e per i Soci e per l'affezionata clientela.

Lo sviluppo della Cassa ha comportato un aumento di esigenze tecnico-organizzative ed un maggiore impegno umano.

Le prestazioni dei nostri impiegati, sia pure facilitate da più moderni strumenti di lavoro e dalla competenza acquistata, si sono moltiplicate e prolungate come tempi di lavoro.

Era perciò giusto che tutto ciò ricevesse un congruo compenso economico, che si esprime percentualmente nei seguenti aumenti di stipendi: nel 1970 con riferimento al 1969 il 16%, con riferimento al 1967 il 73,48% nel 1971 con riferimento al 1970 il 25,81%, con riferimento al 1967 il 124,62%.

Abbiamo voluto citare anche gli aumenti che incideranno sul bilancio 1971, perché in effetti la loro matrice risiede nel presente bilancio, essendo nostra consuetudine decidere su acquisizioni certe a chiusura della gestione annuale, e non su ipotesi di sviluppo, come purtroppo oggi in uso anche ad altissimo livello.

Se questi criteri amministrativi hanno potuto ricevere pratica attuazione, deve darsene lode agli stessi impiegati, che hanno ben mostrato di sapere contenere e diluire nel tempo le loro giuste rivendicazioni.

Consoci,

la viva soddisfazione con cui abbiamo illustrato il decorso della gestione, oggetto di questo bilancio non può esimerci dal manifestarvi il nostro rammarico per l'andamento del settore «Credito agrario» ove abbiamo chiuso con una diminuzione in erogazioni del 35,48%.

Bancariamente considerato, questo settore non è, né per noi né per qualsiasi altro Istituto di Credito, un investimento redditivo, conseguentemente una sua minore richiesta ci dovrebbe lasciare al più indifferenti.

Ma l'agricoltura, nonostante tutto condiziona la vita economica di Sambuca ed ogni suo arretramento produttivo si ripercuoterebbe su tutte le attività locali e muoverebbe più nutrite ondate emigratorie, accentuando il triste circuito del repauperamento.

Dobbiamo riconoscere che il credito agrario ordinario al 9,40% è improponibile; vi può ricorrere lo agricoltore in dissesto, e non per incrementare la produttività ma per turare piccole falle finanziarie che alfine lo rovineranno del tutto: perché nessun settore dell'Agricoltura, in qualsiasi zona agraria della Penisola, e comunque strutturato, può utilizzare proficuamente il credito a quei tassi.

A nostro criterio occorre una politica di cauto sostegno dei prodotti, tanto da non incoraggiare la espansione dei settori in crisi irreversibile, e concentrare più decisive incentivazioni verso scomparti produttivi individuati, o da individuare posto per posto, suscettibili di largo assorbimento e di redditività.

Il Credito Agrario agevolato, a medio e a lungo termine, è lo strumento efficace per dare corso a qualsiasi trasformazione di ristrutturazione: un credito agrario severamente controllato, seriamente responsabile, senza discriminazioni che, comunque camuffate, in ultima istanza risultano antisociali, perché inceppano il processo produttivo.

Per assolvere questa mansione gli Istituti di Credito più qualificati sono le Casse Rurali, entro realistici limiti di possibilità, ma purtroppo dobbiamo lamentare che proprio alle Casse Rurali, nella distribuzione delle assegnazioni per i contributi interessi, viene riservata la parte di Cenerendole o, come di norma, escluse del tutto.

Consoci,

ogni ulteriore espansione della Cassa ha come indispensabile sottofondo lo sviluppo della economia locale; di questa ne recepisce le possibilità e ne agevola le premesse di crescita.

In proposito il nostro Istituto ha un lusinghiero bagaglio di esperienze e di concreti ben noti successi. Le sue possibilità sono oggi moltiplicate da un'efficiente organizzazione di categoria, creata con la nostra convinta ed attiva partecipazione.

Federazione Regionale, Federazione Nazionale, Istituto di credito delle Casse Rurali, sono i tre pilastri a sostegno delle singole Associazioni: sostegno tanto più necessario, quanto maggiore diventa la loro importanza economica, più grandi le responsabilità per gli Amministratori e più alta la loro ambizione di dirigenti.

Consoci,

questa, Cassa, sin dall'istituzione dell'Imposta Ige, si venne a trovare nei confronti di quella imposizione, in una non perfetta regolarità fiscale.

Questo fatto, che per le varie Amministrazioni, fu un problema di non facile soluzione e perciò sempre rinviato, per noi divenne di indifferibile soluzione.

Essa veniva pressantemente richiesta dalla Vigilanza, che ormai assunta direttamente dalla Banca d'Italia, viene esercitata sistematicamente, con Personale di provata capacità, intransigenza e possiamo ben dire con onnipresenza: cosa di cui dobbiamo essere lieti e grati.

Essa veniva anche richiesta dallo stesso sviluppo dimensionale della Cassa che, via via, appesantiva la gravosità ed i termini della soluzione.

Abbiamo così dato corso ad un'operazione complessa, studiata in ogni particolare: predisponendone i mezzi per renderla «indolore» o quanto meno.

Alla fine, facendo leva sulla Legge n. 21 art. 26 del 5-2-1970, abbiamo inoltrata pratica per il rimborso delle somme pagate ed abbiamo buon motivo di fiducia per il recupero totale di esse.

Obiettivamente riteniamo di avere agito nel momento più opportuno e nelle circostanze più adatte.

Il Consiglio di Amministrazione, a mio mezzo, ringrazia particolarmente il Prof. Fausto Di Giovanni, nostro Vice Presidente ed autorevole componente della Federazione Regionale delle Casse Rurali ed Artigiane, per l'impegno e la competenza dimostrate, le preziose consulenze ad alto livello sapute utilizzare ed i risultati raggiunti.

Signori Consoci,

nel dare termine alla relazione sul bilancio 1970, prima di passare alla lettura delle singole cifre che lo compongono, Vi esponiamo le nostre proposte per la ripartizione degli utili:

|                                         |      |
|-----------------------------------------|------|
| alla Riserva Ordinaria il . . . . .     | 50%; |
| alla Azione I° . . . . .                | 1%;  |
| alla Riserva Straordinaria il . . . . . | 49%. |

## Sammuca mia

DALLA PAGINA 5

8) Aprili fa li ciuri e li biddizzi e si nni preha lu misi di maju:

A preparare la conquista di un successo è stato di solito qualcuno o qualcosa a cui non si dà merito e a godere della conquista di solito è chi ha la ventura di far proprio l'altrui merito.

9) Munti cu munti un si 'ncontranu mai:

Solo le montagne non si incontrano; che è quanto dire che nel gioco dei rapporti umani c'è sempre la possibilità di incontrarsi e di

venire ad un accordo, di ricambiare un favore, di appianare questioni che sembravano insuperabili.

10) Mori un papa e si nni fa n'autru: E' la frase di chi, dando tempo al tempo, non si abbandona alla disperazione e si consola nella certezza che la vita non si ferma e che quando tutto sembra perduto un recupero è sempre possibile.

11) Bontempu e malu tempu unu dura tuttu u tempu:

Sembra ricordare il monito del primo proverbio e ci invita a non disperare nelle situazioni avverse.

Domenico  
Abruzzo

Motozappe

AGRIA

\*

Trattrici

Lamborghini

GIUSEPPE TRESCA

ABBIGLIAMENTI - CALZATURE

Esclusiva confezione FACIS  
Calzature Varese

Via Bonadies, 6 - Tel. 42 - Sambuca

GIUSEPPE BUSCEMI

CONCESSIONARIO

Sole

omogeneizzato  
sterilizzato

LATTE

intero  
semiscremato  
scremato

SERVIZIO A DOMICILIO

Acqua minerale

Pozzillo

ARANCIATA  
ARANCIATA AMARA  
CHINOTTO  
LIMONATA BITTER

Via Roma, 19 - Tel. 41113

92017 Sambuca di Sicilia (AG)

Da oggi a Sambuca

Il lattissimo brio

Intero - semiscremato - scremato

presso GIUSEPPE PENDOLA

Via Roma - Telefono 41104

Via Baglio Grande - Telefono 41164

Agricoltori, presso l'agenzia locale del Consorzio Agrario Prov.le gestita dall'Ins.

Pietro SORTINO

troverete Macchine agricole FIAT, ricambi originali e tutti i prodotti utili all'agricoltura e all'allevamento

Corso Umberto I, N. 190

Mode - Confezioni - Abbigliamenti

LEONARDO (RESPO)

Corso Umberto, 130

SAMBUCA DI SICILIA (AG)